

# DIREZIONE DIDATTICA STATALE “ALDO MORO”

P.zza dei Martiri, n.2 - 84078 - Vallo della Lucania (SA) - Tel. 0974-375896  
C.F.84002780652 [www.circolodidatticovallodellalucania.edu.it](http://www.circolodidatticovallodellalucania.edu.it) - [sae178007@pec.istruzione.it](mailto:sae178007@pec.istruzione.it)

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**a.s. 2019 – 2020**

### ***referimenti normativi:***

- *DPR 80/2013*
- *Nota n. 7904 del 02/09/2015*
- *C.M. n° 30549 del 21/09/2015*
- *Modello PdM proposto da INDIRE*

## **Introduzione**

Il presente Piano di Miglioramento è progettato in stretta correlazione con il PTOF, di cui è parte integrante. Esso rappresenta la pianificazione e lo sviluppo di azioni di miglioramento, a partire dalle priorità segnalate nel RAV.

Gli obiettivi di processo, già indicati nel Rapporto di Autovalutazione, riguarderanno, per l'a.s. 2019-2020, la fase propedeutica alla messa in atto delle azioni collegate ad ulteriori obiettivi che saranno perseguiti nell'arco del triennio 2019-2022.

## **Linee d'indirizzo e strategie del piano**

Lo sviluppo professionale e la gestione funzionale delle risorse disponibili, saranno garantiti dalla dirigenza della scuola anche con la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale del personale, nella prospettiva del Piano Nazionale Triennale dei Docenti. Gli interventi formativi puntano ad una positiva ricaduta sugli alunni per:

- innalzare gli esiti formativi degli studenti che evidenziano scarsa motivazione ad apprendere e difficoltà negli apprendimenti utilizzando metodologie e strategie didattiche innovative;
- favorire la programmazione, la valutazione e la certificazione delle competenze;
- incoraggiare l'utilizzo delle tecnologie e la pratica della didattica laboratoriale per rinnovare, sostenere e facilitare il processo di insegnamento/apprendimento, nonché innalzare il livello degli esiti.

## **Sommario**

- 1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV ed elaborare una scala di rilevanza
- 2. Per ogni obiettivo scelto, definire i risultati attesi, gli indicatori e le modalità di monitoraggio.
  - 2.1 Evidenziare per ogni azione i possibili effetti, negativi e positivi, a medio e a lungo termine.
  - 2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Definire l'impegno delle risorse umane, l'impegno finanziario e la tempistica conclusiva delle attività
  - 3.2 Ciclo PDCA delle Azioni
  - 3.3 Tempistica delle attività
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo
  - 4.5 Caratteristiche del percorso svolto

n		PRIORITA'	TRAGUARDO
1	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Eliminare la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.	Individuare strategie idonee al superamento della criticità.
2	<b>Risultati a distanza</b>	Continuare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.	Continuare il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

## 1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV ed elaborare una scala di rilevanza

Priorità	Area di Processo	Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Rilevanza
1	<b>Curricolo, Progettazione e Valutazione</b>	- Innalzamento competenze alunni	4	5	20
1	<b>Ambiente di Apprendimento</b>	- Creare contesti di apprendimento	5	5	25
1	<b>Orientamento Strategico e Organizzazione della Scuola</b>	- Adeguamento della progettazione e dei criteri di valutazione	3	4	12
1 - 2	<b>Inclusione e Differenziazione</b>	- Adottare tecniche e strategie inclusive	3	3	9
1 - 2	<b>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane</b>	- Condivisione di materiali e buone pratiche	3	3	9
2	<b>Continuità e Orientamento</b>	- Realizzare iniziative di continuità che vedano la partecipazione degli alunni ad altro ordine di scuola.	4	5	20
2	<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	- Rafforzare relazioni positive con i docenti di altre scuole	3	4	12
1		- Superare le criticità anche attraverso l'aiuto di psicologi.	5	5	25

## 2. Per ogni obiettivo scelto, definire i risultati attesi, gli indicatori e le modalità di monitoraggio.

Obiettivi di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori	Modalità rilevazione
- Gestire le criticità anche attraverso l'aiuto di psicologi.	- Attivare uno sportello con figura professionale specialistica esterna.	- Aumento della consapevolezza di gestione delle criticità	n. di persone che accedono al servizio Tipologia dell'utenza e degli interventi	Registri Sportello Ascolto Questionari alle famiglie e ai docenti
- Creare contesti di apprendimento	- Allestire ambienti idonei all'attuazione delle Prove standardizzate	- Riduzione effetto cheating	-Allestimento idoneo	Analisi dati Prove Invalsi Questionario ai docenti/alunni
- Innalzamento competenze alunni	- Arricchire le programmazioni didattiche con compiti autentici e verifiche tipo Invalsi	- Diminuzione del n. di alunni collocati nelle fasce basse	- Produzione di documenti e materiale. - Correlazione tra voto di classe e punteggio conseguito nelle prove Invalsi.	Report gruppi di lavoro. Analisi dati Prove Invalsi Tabulazione esiti prove quadrimestrali
- Realizzare iniziative di continuità che vedano la partecipazione degli alunni ad altro ordine di scuola.	- Elaborazione ed attuazione di progetti ponte	- Attuare progetti ponte Materiali prodotti e loro utilizzo	- Diminuzione del disagio nel passaggio ad altro ordine di scuola - n. e tipologia di occasioni di crescita e confronto	Report gruppi di lavoro. Questionari.
- Rafforzare relazioni positive con i docenti di altre scuole	- Incontri programmati con le scuole del territorio	- Condivisione di progettualità a favore della continuità, dell'integrazione e della prevenzione	- Report gruppi di lavoro.	Monitorare i risultati a distanza
- Adeguamento della progettazione e dei criteri di valutazione	- Riunioni dei Dipartimenti per la revisione dei curricula	- Produzione di documenti e materiale per adeguare i curricula.	- Riunioni operative. - Sperimentazione, nelle varie classi, dei materiali prodotti.	Report gruppi di lavoro. Questionari.
- Adottare tecniche e strategie inclusive e innovative	- Attività formative su strategie e tecniche inclusive anche con l'utilizzo di strumenti digitali	- Aumento delle competenze tecniche-metodologiche e digitali dei docenti.	- Frequenza dei docenti ai corsi. - Processi attivati e prodotti elaborati	Report gruppi di lavoro. Questionari.
- Condivisione di materiali e buone pratiche	- Attività formative di documentazione digitale	- Aumento delle competenze digitali dei docenti finalizzato alla costruzione di un archivio di buone pratiche.	- n. di percorsi didattici documentati	Raccolta di esperienze didattiche Questionari.

## 2.1 Evidenziare per ogni azione i possibili effetti, negativi e positivi, a medio e a lungo termine.

Azioni	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
- Attivare uno sportello con figura professionale specialistica esterna.	Superamento di situazioni di conflittualità per le famiglie, gli allievi e il personale	Non Previsto	Miglioramento del successo formativo degli allievi. Intensificazione dei rapporti Scuola-Famiglie	Non Previsto
- Allestire ambienti idonei all'attuazione delle Prove standardizzate	Lo svolgimento delle Prove di Italiano e Matematica in un unico ambiente, per tutte le classi, implica un controllo imparziale di tutte le componenti partecipanti.	Disorientamento causato dalla novità	Diminuzione dell'effetto cheating.	Non Previsto
- Arricchire le programmazioni didattiche con compiti autentici e verifiche tipo Invalsi	A partire dal curricolo verticale i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree.	Maggiore impegno progettuale, maggiore lavoro preparatorio e collegiale	Organicità del percorso formativo e innalzamento dei livelli di conoscenze, capacità e competenze di tutti gli alunni compresa la promozione delle eccellenze e	Non Previsto
- Elaborazione ed attuazione di progetti ponte	Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.	Non Previsto	Il progetto continuità non deve limitarsi a giornate di incontro tra le classi ponte, ma deve mettere in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.	Non Previsto
- Incontri programmati con le scuole del territorio	La continuità tra gli ordini di scuola, è requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone.	Non Previsto	La condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica diventa uno dei pilastri del processo educativo.	Non Previsto
- Riunioni dei Dipartimenti per la revisione dei curricula	Condivisione di metodologie e pratiche didattiche e confronto sulla loro realizzazione	Maggiore impegno progettuale, maggiore lavoro preparatorio e collegiale	Promozione di una comunità professionale basata su modalità di lavoro partecipato	Non Previsto
- Attività formative su strategie e tecniche inclusive anche con l'utilizzo di strumenti digitali	Possibilità di condividere esperienze e metodologie didattiche diverse.	Non Previsto	Valorizzare e gratificare le competenze interne attraverso incentivi.	Non Previsto
- Attività formative di documentazione digitale	Superamento della solitudine e del lavoro individuale dell'insegnante.	Non Previsto	Mettere a disposizione di tutta la scuola la competenza di un docente può avere ricadute immediate sulla qualità della didattica e sullo stato di benessere individuale e collettivo.	Non Previsto

## 2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi	Connessione con il quadro di riferimento
Valorizzazione dei percorsi didattici tesi a realizzare il successo scolastico di ogni singolo alunno.	Le azioni che si intendono attivare si collegano a quanto previsto dalla Legge 107/15: lettera J: potenziamento dell'inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES; lettera K: valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; Con riferimento alle Avanguardie Educative gli intenti delle azioni intraprese sono 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di apprendere, insegnare e valutare. 6. Investire sul "capitale umano" ... 7. Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile

## 3. Pianificare le azioni principali di ciascun obiettivo di processo individuato

### 3.1 Definire l'impegno delle risorse umane, descrivere l'impegno finanziario e la tempistica prevista per la conclusione

n.	Azioni	Risorse umane	Tipologia attività	Costo	Fonte finanziaria	Tempistica
1	- Attivare uno sportello con figura professionale specialistica esterna	Esperti esterni	Consulenza	Nessuno	Nessuna	Maggio 2020
2	- Allestire ambienti idonei all'attuazione delle Prove standardizzate	ATA	Allestimento arredo	Nessuno	Nessuna	Maggio 2020
3	- Arricchire le programmazioni didattiche con compiti autentici e verifiche tipo Invalsi	Docenti	Revisione e integrazione percorsi didattici	Nessuno	Nessuna	Maggio 2020
4	- Elaborazione ed attuazione di progetti ponte	Fs Area 3	Riunioni		MOF	Maggio 2020
		Commissione	Elaborazione progetto	10 ore	MOF	
5	- Incontri programmati con le scuole del territorio	Fs Area 3	Riunioni		MOF	Maggio 2020
6	- Riunioni dei Dipartimenti per la revisione dei curricula	Docenti	Revisione Curricula e rubriche di Valutazione	Nessuno	Nessuna	Settembre 2020
7	- Attività formative su strategie e tecniche inclusive anche con l'utilizzo di strumenti digitali	A.D.	Formazione		PNSD	Giugno 2020
8	- Attività formative di documentazione digitale	A.D.	Formazione		PNSD	Giugno 2020

### 3.2 FASI CICLO PDCA “Strategie di successo”

**Priorità 1** Eliminare la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.

**Traguardo** Individuare strategie idonee al superamento della criticità.

<b>Fase Pianificazione -PLAN</b>	
Responsabile	NIV
Destinatari	Alunni – Famiglie – Docenti Infanzia e Primaria
STEP delle Azioni	<p>Esperti Esterni/Personale interno</p> <p><b>n. 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto psicologico per superare eventuali situazioni di disagio.</li> </ul> <p><b>Da Novembre 2019 a Maggio 2020</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Registro appuntamenti - Relazione finale del servizio</li> </ul> <p>Personale ATA:</p> <p><b>n. 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allestimento di una sala idonea per lo svolgimento delle prove Invalsi di Italiano e Matematica per gli alunni di classe II e V.</li> </ul> <p><b>Maggio 2020</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemazione dei tavoli (Max 5 alunni a tavolo in relazione ai fascicoli Invalsi)</li> </ul> <p>Personale Docente:</p> <p><b>n. 3 -6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunioni Interclasse/intersezioni, Dipartimenti</li> </ul> <p><b>Intero a.s.: Incontri quindicinali programmati – da programmare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementare il n. di compiti autentici nella programmazione curricolare;</li> <li>- definire prove strutturate comuni tipo Invalsi con criteri di valutazione omogenei e condivisi;</li> <li>- Verifica e adeguamento del curricolo e delle rubriche di valutazione.</li> </ul>
<b>Fase Realizzazione -DO</b>	
Orari di svolgimento	Orario di servizio Attività funzionali all’insegnamento secondo il piano delle Attività predisposto ad inizio dell’anno scolastico
Tempi di realizzazione	Azione 1; 3; 6: Annuale - Azione 2: Maggio 2020
Modalità documentazione	Produzione di Verbali, Registri, Documentazioni, Relazioni
<b>Fase Monitoraggio -Check</b>	
Modalità indagini	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei Voti disciplinari e comparazione dei voti per classi parallele</li> <li>- Analisi dei risultati Invalsi</li> <li>- Numero e Tipologia di utenza che usufruisce del supporto psicologico</li> <li>- Numero e Tipologia di disagio affrontato</li> <li>- Questionario per docenti, alunni e famiglie</li> </ul>
Periodicità dei controlli di efficacia	Quadrimestrale – Fine a.s. – Dati Invalsi 2021
Verifica impatto previsto sulla scuola	Miglioramento della performance degli allievi Correlazione tra voto di classe e punteggio conseguito nelle prove Invalsi. Superamento dei conflitti
Impatto previsto su tutte le classi	Omogeneità dei risultati di apprendimento Superamento dell’effetto cheating
Documentazione	Elaborazione statistica dei risultati
<b>Fase Revisione -ACT</b>	
Valutazione risultati e riesame. Miglioramento	In caso di risultati non soddisfacenti, approfondimento dell’analisi delle possibili cause ed evidenziazione dei punti di forza e criticità da risolvere.

### 3.2 FASI CICLO PDCA “Camminiamo insieme”

**Priorità 2** Continuare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.

**Traguardo** Continuare il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

<b>Fase Pianificazione -PLAN</b>	
Responsabile	Funzione Strumentale Area 3
Destinatari	Alunni – Famiglie – Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado
STEP delle Azioni <b>n. 4 - 5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunione della Commissione Continuità con le scuole del territorio</li> <li>• Elaborazione di un progetto</li> <li>• Stabilire momenti di collaborazione costruttiva per favorire il passaggio ad un ordine di scuola superiore</li> </ul>
<b>Fase Realizzazione -DO</b>	
Orari di svolgimento	Orario extracurriculare della Commissione
Tempi di realizzazione	Ottobre 2019 – Maggio 2020
Modalità documentazione	Produzione di Griglie di valutazione, Verbali, Documentazioni
<b>Fase Monitoraggio -Check</b>	
Modalità indagini	Analisi dei risultati a distanza Questionario per docenti, alunni e famiglie
Periodicità dei controlli di efficacia	Fine Progetto
Verifica impatto previsto sulla scuola	Diminuzione del disagio nel passaggio ad altro ordine di scuola
Impatto previsto su tutte le classi	Offrire occasioni di crescita anche agli alunni scolasticamente meno motivati
Documentazione	Verbali e documentazione della Commissione Elaborazione statistica dei risultati a distanza
<b>Fase Revisione -ACT</b>	
Valutazione risultati e riesame. Miglioramento	In seguito all’analisi dei risultati del monitoraggio, approfondimento dell’analisi delle possibili cause ed evidenziazione dei punti di forza e criticità da risolvere.



### 3.2 FASI CICLO PDCA “Community”

n	PRIORITA'	TRAGUARDO
1	Eliminare la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.	Individuare strategie idonee al superamento della criticità.
2	Continuare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.	Continuare il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

<b>Fase Pianificazione -PLAN</b>	
Responsabile	Animatore Digitale
Destinatari	Docenti Infanzia e Primaria
STEP delle Azioni n. 7 - 8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei bisogni</li> <li>• Calendarizzazione degli incontri</li> <li>• Percorso formativo</li> </ul>
<b>Fase Realizzazione -DO</b>	
Orari di svolgimento	Orario extracurricolare
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Registro presenze e attività
<b>Fase Monitoraggio -Check</b>	
Modalità indagini	Dati di Frequenza dei docenti ai corsi. Documentazione e raccolta di percorsi didattici Questionario per docenti
Periodicità dei controlli di efficacia	Fine corso
Verifica impatto previsto sulla scuola	Aumento delle competenze dei docenti Documentazione, realizzazione e condivisione di percorsi didattici
Impatto previsto su tutte le classi	Realizzazione di attività nelle classi sperimentando tecniche diverse
Documentazione	Elaborazione di sintesi dei dati
<b>Fase Revisione -ACT</b>	
Valutazione risultati e riesame. Miglioramento	In seguito all'analisi dei risultati del monitoraggio, si potranno evidenziare punti di forza e criticità da risolvere.

### 3.3 Tempistica delle attività

Legenda: → = Azione in corso - X = Azione conclusa -

n.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Sett
1	- Attivare uno sportello con figura professionale specialistica esterna			→	→	→	→	→	→	X		
2	- Allestire ambienti idonei all'attuazione delle Prove standardizzate									X		
3	- Arricchire le programmazioni didattiche con compiti autentici e verifiche tipo Invalsi			→	→	→	→	→	→	X		
4	- Elaborazione ed attuazione di progetti ponte					→	→	→	→	X		
5	- Incontri programmati con le scuole del territorio			→		→			→	X		
6	- Riunioni dei Dipartimenti per la revisione dei curricula						→				→	X
7	- Attività formative su strategie e tecniche inclusive anche con l'utilizzo di strumenti digitali				→	→	→	→	→	→	→	
8	- Attività formative di documentazione digitale				→	→	→	→	→	→	→	

## 4. Valutare, condividere e diffondere i risultati del PdM

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1 Eliminare la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.					
Traguardo previsto nel RAV	Data rilevazione	Risultati attesi	Indicatori scelti	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Individuare strategie idonee al superamento della criticità.		- Aumento della consapevolezza di gestione delle criticità	n. di persone che accedono al servizio Tipologia dell'utenza e degli interventi		
		- Riduzione effetto cheating	-Allestimento idoneo		
		- Diminuzione del n. di alunni collocati nelle fasce basse	- Produzione di documenti e materiale. - Correlazione tra voto di classe e punteggio conseguito nelle prove Invalsi.		
		- Produzione di documenti e materiale.	- Riunioni operative. - Sperimentazione, nelle varie classi, dei materiali prodotti.		

Priorità 2 Continuare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.					
Traguardo previsto nel RAV	Data rilevazione	Risultati attesi	Indicatori scelti	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Continuare il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.		- Attuare progetti ponte Materiali prodotti e loro utilizzo	- Diminuzione del disagio nel passaggio ad altro ordine di scuola - n. e tipologia di occasioni di crescita e confronto		
		- Condivisione di progettualità a favore della continuità, dell'integrazione e della prevenzione	- Report gruppi di lavoro.		
		- Aumento delle competenze tecniche- metodologiche e digitali dei docenti.	- Frequenza dei docenti ai corsi. - Processi attivati e prodotti elaborati		
		- Aumento delle competenze digitali dei docenti	- n. di percorsi didattici documentati		

#### 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Consiglio d'Istituto Collegio dei Docenti Dipartimenti Consigli di Interclasse/sezione	Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA Genitori	Relazioni Sito Web dell'Istituto

#### 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM

Diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni collegiali Sito web	Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA Genitori	Fine a.s.

Diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Sito Web	Stakeholder	Fine a.s.

#### 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Prof. Nicola Iavarone	Dirigente scolastico
Ins. Luisa Maiese	Collaboratore del Dirigente scolastico
Ins. Francesca Serra	Collaboratore del Dirigente scolastico
Ins. Graciela Tambasco	Funzione strumentale Area 1
Ins. Sandra Noviello	Funzione strumentale Area 2
Ins. Anella Morrone	Funzione strumentale Area 3
Ins. Maria Giulio	Docente Scuola dell'Infanzia
Ins. Elisabetta Oricchio	Docente Scuola Primaria

#### 4.5 Caratteristiche del percorso svolto

Per i dati riguardanti gli aspetti finanziari è stata chiesta la collaborazione del personale di segreteria. Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione e ha partecipato alla stesura e revisione del Piano di Miglioramento.